

TEMA: UOMINI E PAESAGGI

Gilgamesh Edizioni, con la finalità di realizzare un libro fotografico che sarà messo in vendita in tutte le librerie italiane, indice la *I Edizione dell'Antologia fotografica* dal tema **UOMINI E PAESAGGI**.

SCADENZA per l'invio delle fotografie sarà la mezzanotte di **giovedì 31 OTTOBRE 2019** e **COMUNQUE PRIMA CHE LE FOTOGRAFIE RAGGIUNGANO IL NUMERO DI 134.**

Questo perché il libro avrà un **numero di pagine massimo di 144** (per pagine si intende facciate) e **se tale numero venisse raggiunto prima della scadenza fissata per il 31 di Ottobre 2019, la I Edizione dell'Antologia fotografica UOMINI E PAESAGGI si intenderà conclusa.** Non sarà più possibile inviare fotografie fino alla raccolta antologica successiva.

“Paesaggio è natura che si rivela esteticamente a chi la osserva e la contempla con sentimento”. È insieme natura e storia, è relazione dinamica tra uomo e territorio. “Né i campi dinanzi alla città né il torrente come ‘confine’, ‘strada mercantile’ e ‘ostacolo per costruire ponti’, né i monti e le steppe dei pastori e delle carovane (o dei cercatori di petrolio) sono, in quanto tali, paesaggio. Lo diventano solo quando l'uomo si rivolge a essi senza uno scopo pratico, intuendoli e godendoli liberamente per essere nella natura in quanto uomo” (Joachim Ritter, *Paesaggio, uomo e natura nell'età moderna*, Guerini e associati, 1994).

Partendo da questo concetto abbiamo pensato di realizzare un'antologia fotografica che rimetta al centro della natura l'uomo, inteso non come “sfruttatore” di risorse, ma come “guardiano”, responsabile della meraviglia e del patrimonio che ci è dato dalla Terra.

La parola “uomo”, del resto, deriva dal vocabolo latino “homo”, “hominis”, strettamente legato al termine “humus”, terra, appunto. Anche nell'Ebraico è possibile trovare un parallelismo tra la parola “adamah” (terra) e il termine “adam” (uomo).

L'uomo non può vivere senza la terra, la sua stessa genitrice. E spesso la sua azione è volta a danneggiarla, a sottrarne le risorse, come se non si rendesse conto che sta rubando a se stesso.

Ecco che allora la “contemplazione”, e qui sta l'opera del fotografo, che contempla la gioia del mondo come uomo in simbiosi con essa, diventa occasione di manifesta armonia.

C'è bisogno di meditare su questo e una società che sta ritornando ad essere *iconica*, raggiungibile preferibilmente dalle immagini, può essere educata proprio dalla bellezza di queste.

Gilgamesh Edizioni, una casa editrice con un catalogo di oltre 350 titoli, fondata nel 2011, è lieta di indire la Prima Edizione dell'Antologia fotografica UOMINI E PAESAGGI, aperta a tutti gli appassionati di fotografia, professionisti o meno, con l'obiettivo di realizzare un LIBRO FOTOGRAFICO in carta patinata opaca a colori che verrà pubblicato all'interno del proprio catalogo e distribuito in tutte le librerie italiane. Il libro, che avrà un codice ISBN e un codice EAN (codice a barre), verrà inserito nei titoli a catalogo nazionale.

Il tema è incentrato sull'UOMO e il PAESAGGIO, intesi come simbiosi perfetta, come unione di ESSERE OSSERVATO, questo rappresentato dall'ambiente che ci circonda, dalla Terra, e ESSERE OSSERVANTE, l'uomo, capace di dare senso all'ambiente non solo in termini "attivi" – si pensi allo sfruttamento delle risorse – ma anche e soprattutto in termini "contemplativi". E chi meglio di un fotografo è in grado di contemplare la Natura e renderla significativa rispetto all'esistenza umana.

Vogliamo raccontare attraverso gli scatti fotografici la meraviglia che si innesca quando l'occhio coglie la partecipazione dell'uomo al grande concerto della vita universale; e desideriamo che un lettore possa riflettere, guardando le immagini pubblicate, sul patrimonio e sulla responsabilità che ci è stata affidata.